



A.S.L. TO4
Azienda
Sanitaria Locale

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI
SANITARIE

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PROGETTO
DI APPRENDIMENTO IN AMBITO CLINICO
PROBLEMA PRIORITARIO DI SALUTE
MALATTIE TUMORALI

Settembre 2006

Il percorso di apprendimento in ambito clinico relativo al problema prioritario di salute malattie tumorali intende mettere lo studente nelle condizioni di:

rapportarsi con i problemi di salute prevalenti dell'utenza ed emblematici dal punto di vista formativo:

- neoplasie del mediastino e dei polmoni
- neoplasie dello stomaco, intestino, fegato e pancreas
- neoplasie di utero, ovaie e mammella
- neoplasie dell'apparato uro-genitale
- neoplasie dell'apparato emopoietico

considerare le varie fasi del percorso clinico assistenziale dell'utente

prendere visione e/o fare esperienza nelle varie unità operative che costituiscono l'offerta di servizio attualmente erogato dall'istituzione

integrare nell'esperienza operativa attività di apprendimento guidato su problemi o temi specifici connessi all'esperienza stessa

CONTESTI DI APPRENDIMENTO

Le esperienze di apprendimento in ambito clinico potranno essere programmate secondo le opportunità formative offerte nei seguenti contesti assistenziali:

Ambulatori di oncologia

Servizi di diagnostica

Unità di degenza medicina oncologica ed ematologia

Unità di degenza chirurgia oncologica

Day service, Day Hospital, Day surgery

Cure domiciliari

U.O. Medicina e Chirurgia Generale

Hospice

OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati secondo le seguenti funzioni:

ASSISTENZA

ORGANIZZAZIONE E LAVORO DI ÉQUIPE

FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ASSISTENZA

1. ACCOGLIERE ⁽¹⁾ LA PERSONA E LA SUA FAMIGLIA NEL CONTESTO ASSISTENZIALE :

- a. accogliere la persona assistita al suo ingresso nel contesto di cura tenendo conto delle fasi di malattia e del percorso diagnostico terapeutico:
 - nuova diagnosi
 - tumore recidivato
 - inizio/continuazione del programma terapeutico
 - intervento chirurgico
 - malattia avanzata
- b. Raccogliere l'anamnesi infermieristica registrando i dati relativi a:
 - la storia della persona e la sua situazione socio familiare
 - le sue abitudini di vita e gli elementi della storia clinica correlati ai problemi di salute manifestati
 - la capacità di collaborazione e le risorse attivabili dalla persona e dai suoi familiari

2. COMUNICARE ⁽²⁾ CON LA PERSONA ASSISTITA E LA SUA FAMIGLIA IN MODO ADATTATO

- a. Adattare la relazione alle condizioni fisica della persona assistita (dolore, astenia...), alle condizioni emotive e al contesto

3. IDENTIFICARE , SULLE BASE DEI DATI RACCOLTI ⁽³⁾ BISOGNI DI ASSISTENZA PRIORITARI DELLA PERSONA VALUTANDONE IL LIVELLO DI AUTONOMIA ⁽⁴⁾ IN RAPPORTO ALLA MALATTIA , AL CONTESTO DI CURA , AL PERCORSO DIAGNOSTICO -TERAPEUTICO , ALLO STILE DI VITA , ALLA QUALITÀ PERCEPITA DI VITA

- a. Accertare il soddisfacimento dei bisogni della persona in correlazione a:
 - segni e sintomi (dolore acuto e cronico, affaticamento, dispnea, disturbi del cavo orale, nausea, vomito, stipsi, diarrea, edemi, prurito, disfagia)
 - condizioni cliniche e complicanze (ascite, emorragia, stati confusionali, disidratazione,)
- b. Identificare le principali difficoltà che incontrano la famiglia / care-giver nell'assistenza alla persona

4. DEFINIRE GLI OBIETTIVI DI ASSISTENZA ⁽⁵⁾ E IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

- a. Definire in collaborazione con l'equipe gli obiettivi assistenziali ricercandone la condivisione con la persona assistita e la famiglia
- b. Programmare le attività assistenziali in base alle priorità

5. APPLICARE GLI INTERVENTI TECNICI, RELAZIONALI ED EDUCATIVI PREVISTI DAL PIANO STESSO ADATTANDOLI ⁽⁶⁾

- a. Adattare gli interventi alle condizioni della persona
- b. Applicare le tecniche previste in osservanza delle seguenti fasi metodologiche: informazione, preparazione del materiale, dell'ambiente, preparazione della persona assistita e dell'operatore, attuazione della tecnica, controllo e verifica delle reazioni della persona assistita, riordino e smaltimento dei rifiuti, registrazione
- c. Svolgere le attività assistenziali: rispettando le regole di sicurezza per sé, per la persona assistita e per l'ambiente, rispettando la privacy ed il comfort della persona assistita, con atteggiamenti rassicuranti per la persona assistita

6. DOCUMENTARE ⁽⁷⁾ NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA L'ASSISTENZA REALIZZATA E LA RELATIVA VALUTAZIONE ⁽⁸⁾

7. INFORMARE IN COORDINAZIONE CON IL MEDICO LA PERSONA ASSISTITA SULLE FINALITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI

8. ORGANIZZARE I PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI PRESCRITTI

- a. Preparare ed organizzare l'accompagnamento della persona ad altri servizi e/o al blocco operatorio
- b. Programmare l'esecuzione degli esami prescritti rispettando le procedure e gli accordi esistenti con gli altri servizi

9. PREPARARE E ASSISTERE LE PERSONE PRIMA , DURANTE E DOPO L 'ESECUZIONE DI ESAMI DIAGNOSTICI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI , INVASIVI E NON SECONDO I PROTOCOLLI STABILITI E UTILIZZANDO LE TECNOLOGIE DISPONIBILI SECONDO LE SPECIFICHE ISTRUZIONI OPERATIVE

- a. In caso di indagini diagnostiche,:
 - indagini endoscopiche
 - biopsie, punture esplorative
 - radiodiagnostica
 - esami ecografici

- b. In caso di intervento chirurgico, per quanto riguarda:
 - trattamento della cute
 - alimentazione
 - idratazione e terapia parenterale
 - preparazione intestinale

- c. Nell'applicazione dei programmi terapeutici prescritti rispettando le indicazioni, le modalità d'uso e tenendo conto delle interazioni tra i seguenti farmaci:
 - antitumorali (chemioterapici, ormoni antitumorali, modificatori della risposta biologica)
 - analgesici non narcotici
 - analgesici narcotici
 - coadiuvanti nella terapia del dolore

- d. In caso di medicazioni di :
 - drenaggi chirurgici
 - accessi venosi centrali e periferici
 - ferita chirurgica

- e. Nell'utilizzo, rispettando le peculiarità dei diversi dispositivi e i protocolli specifici di utilizzo, delle apparecchiature in uso :
 - pompe per infusione continua
 - elastomeri
 - microinfusori per terapia antalgica
 - altri dispositivi totalmente o parzialmente impiantabili

- f. Applicare i programmi di nutrizione:
 - parenterale
 - enterale

10. MONITORARE LE REAZIONI CLINICHE ED EMOTIVE DELLA PERSONA ASSISTITA , GLI EFFETTI TERAPEUTICI DEI TRATTAMENTI EFFETTUATI , RILEVANDO PRECOCEMENTE I SEGNI E I SINTOMI DI EVENTUALI EFFETTI COLLATERALI

- a. Monitorare gli effetti collaterali immediati e tardivi dei trattamenti chemioterapici e radioterapici: nausea, vomito, diarrea, astenia, mucosite, alopecia, depressione midollare
- b. Valutare segni e sintomi per la ripresa/mantenimento dell'alimentazione in relazione ai protocolli in uso:
 - presenza di nausea e vomito
 - presenza di ristagno nella sacca di raccolta del S.N.G.
 - canalizzazione a gas e feci
- c. Monitorare il dolore della p.a. valutandone l'intensità con apposite scale.
- d. Individuare gli effetti collaterali della terapia antalgica: stipsi, nausea e vomito, secchezza delle fauci, sedazione, confusione, allucinazioni, ritenzione urinaria
- e. Monitorare, nella fase post operatoria, le condizioni cliniche della persona assistita e i parametri concordati con l'équipe medica:
 - frequenza cardiaca
 - pressione arteriosa
 - pressione venosa centrale
 - temperatura corporea
 - respiro
 - saturimetria
 - dolore
 - bilancio idro-elettrolitico
 - coagulazione

11. ATTUARE INTERVENTI ASSISTENZIALI , SECONDO I PROTOCOLLI , PER PREVENIRE O TRATTARE COMPLICANZE

- a. Addestrare, in collaborazione con il fisioterapista, la persona assistita nella fase preoperatoria, all'esercizio delle tecniche respiratorie da adottare nel postoperatorio per ridurre il dolore e le complicanze
- b. Prevenire l'insorgenza di infezioni nel paziente immuno-depresso attraverso l'isolamento protettivo

- c. Individuare e trattare le principali complicanze correlate alla chemio-radioterapia:
nausea, vomito, astenia
- d. Rilevare e segnalare tempestivamente i segni dello stravaso venoso dei farmaci chemioterapici ed applicare le misure di trattamento
- e. Individuare e trattare le complicanze precoci correlate alla stomia:
segni di distensione addominale, ischemia, edema, necrosi, sanguinamento
macerazione/dermatite da contatto o da strappo
retrazione/distacco totale o parziale della giunzione muco cutanea
- f. Applicare le misure di prevenzione e trattamento delle principali complicanze
emorragia
tromboembolia
shock
infezioni respiratorie
infezioni urinarie
infezioni delle ferite
deiscenza della ferita
ostruzioni bronchiali
edema polmonare
ritenzione urinaria
ileo paralitico
ileo meccanico

12. IDENTIFICARE SEGNI E SINTOMI DI SITUAZIONI ACUTE /CRITICHE

- a. Rilevare tempestivamente e segnalare eventuali alterazioni:
dello stato di coscienza
della funzione cardiocircolatoria
della funzione respiratoria
dei valori ematochimici

13. ATTUARE INTERVENTI MIRATI A FRONTEGGIARLE , ATTIVANDO TEMPESTIVAMENTE IL MEDICO E ALTRI PROFESSIONISTI

- a. Verificare la completezza e la funzionalità del materiale e delle apparecchiature per far fronte all'urgenza
- b. Applicare i protocolli BLS e altri protocolli in uso per affrontare situazioni acute/critiche

14. INDIVIDUARE I PROBLEMI PRIORITARI NELL 'AMBITO DELL 'AUTOGESTIONE DELLA MALATTIA E DEI TRATTAMENTI , GESTIBILI ATTRAVERSO INTERVENTI EDUCATIVI (9)

15. STABILIRE E APPLICARE CON LA PERSONA ASSISTITA E LA FAMIGLIA UN PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

- a. Insegnare alla persona assistita e ai suoi familiari alla gestione a domicilio di:
 - dispositivi infusionali impiantabili e non
 - trattamenti farmacologici
 - presidi per la gestione delle stomie
- b. Insegnare alla persona e ai familiari a riconoscere segni e sintomi di complicanze del trattamento: nausea, vomito, diarrea, stipsi, ipotensione, alterazione della temperatura, ustioni in caso di terapia radiante
- c. Educare la persona assistita sulla necessità di modificare le abitudini di vita in relazione a:
 - fumo
 - alimentazione
 - igiene del corpo
 - attività fisica

16. VALUTARE IL LIVELLO DI CAPACITÀ DI AUTOCURA RAGGIUNTO DALLA PERSONA E DALLA SUA FAMIGLIA

- a. Valutare le conoscenze, le opportunità e le capacità possedute dalla persona e dai familiari per l'identificazione dei bisogni educativi

17. GESTIRE IN COLLABORAZIONE CON L 'EQUIPE ASSISTENZIALE LA FASE DELLA DIMISSIONE DELLA PERSONA DAL CONTESTO DI CURA (10)

- a. Informare la persona assistita e i suoi familiari sull'esistenza di servizi e/o associazioni che possono fornire supporto alle necessità assistenziali a domicilio
- b. Organizzare il rientro della persona assistita al proprio domicilio o ad altra struttura sanitaria in collaborazione, se necessario con i servizi territoriali
- c. Individuare gli interventi assistenziali per favorire l'accompagnamento alla morte della persona e sostenere l'elaborazione del lutto da parte della famiglia – care giver

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione
ORGANIZZAZIONE

18. ORGANIZZARE ⁽¹¹⁾ LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI PER LA /LE PERSONE A LUI AFFIDATE , TENENDO CONTO DELL'ESIGENZA DELLA PERSONA , DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO SPECIFICO E DELL'UTILIZZO OTTIMALE DELLE RISORSE DISPONIBILI NEL SERVIZIO

19. ATTRIBUIRE ⁽¹²⁾ AL PERSONALE DI SUPPORTO , SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DELLE NECESSITÀ ASSISTENZIALI DELLE PERSONE ASSISTITE , LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI CONFORMI AL LORO PROFILO

20. INTERAGIRE ⁽¹³⁾ CON I COMPONENTI DELL 'ÉQUIPE FACILITANDO I RAPPORTI E APPORTANDO CONTRIBUTI COSTRUTTIVI

21. INTERVENIRE COSTRUTTIVAMENTE NELL 'ANALISI E NELLA SOLUZIONE ⁽¹⁴⁾ DEI PROBLEMI EVIDENZIATI NELL 'ORGANIZZAZIONE DELL 'ASSISTENZA

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione
FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

22. AUTOVALUTARE ⁽¹⁵⁾ IL PROPRIO LIVELLO DI COMPETENZA PROFESSIONALE RAGGIUNTO E SEGNALARE I PROPRI BISOGNI DI FORMAZIONE

23. REALIZZARE ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE E DOCUMENTARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO SVOLTO

24. REALIZZARE ATTIVITÀ DI GUIDA DI ALTRI STUDENTI E /O ALTRI OPERATORI IN FORMAZIONE